Ciclocross, Pontoni difende le convocazioni agli Europei: 'Tutto concordato, nessun costo per gli atleti'

Data: 11 settembre 2026 | Autore: Redazione



Le **polemiche sulle convocazioni**per gli Europei di ciclocross non si placano, ma il commissario tecnico della nazionale italiana, Daniele Pontoni, interviene per fare chiarezza. Al centro delle critiche c'è la modalità di convocazione 'in loco' e la presunta richiesta agli atleti di pagare di tasca propria vitto e alloggio in Olanda. Pontoni respinge al mittente ogni accusa e rivendica la trasparenza del processo di selezione.

La ricostruzione del ct: 'Modalità concordata con le società'

Secondo Pontoni, la formula della convocazione in loco non è una novità né una decisione unilaterale. 'La modalità di convocazione in loco per gli Europei di ciclocross è stata concordata nella riunione del 24 agosto, a cui hanno partecipato tutte le società e tutti i comitati regionali', spiega il ct. 'È stata assunta su richiesta delle stesse società per inviare più atleti ed è una modalità adottata da altre nazioni e anche dalla stessa Fci'. Il tecnico sottolinea inoltre che sempre più spesso gli atleti di alto livello preferiscono restare con i propri team fino al giorno della gara, per ottimizzare la preparazione.

Spese: 'La Federazione ha coperto tutto, accuse false'

Sul fronte economico, Pontoni è categorico: 'Dal giorno della convocazione fino al rientro, vitto e alloggio sono stati a carico della Federazione per tutti'. Ammette però che 'tre atleti hanno scelto di arrivare prima e hanno sostenuto i costi delle notti precedenti', ma definisce 'falso' affermare che tutti e dieci i convocati in loco si siano pagati vitto e alloggio. 'Ricordo anche, perché questa forse è l'accusa più fastidiosa, che nessun atleta, da me contattato prima della convocazione, l'ha rifiutata per motivi economici', aggiunge. 'I 21 convocati sono stati scelti esclusivamente su base tecnica e affermare che lo sono stati solo coloro in grado di pagarsi la trasferta è falso, e denigratorio nei confronti del sottoscritto e degli stessi atleti'.

Logistica e prove: 'Ognuno ha potuto provare il percorso'

Il ct chiarisce anche gli aspetti organizzativi legati alle prove sul circuito. 'Molti degli atleti convocati in loco erano già in Olanda e in Belgio per attività propria; l'accesso al campo gara per le prove era consentito dalle ore 14 di venerdì scorso; chi ha corso domenica ha provato il percorso sabato; la convocazione di ciascun atleta era fissata il giorno prima della rispettiva gara. Ognuno ha potuto provare il percorso nei giorni di convocazione e a nessuno è stato chiesto di provarlo prima', precisa Pontoni, respingendo così anche le illazioni su una presunta disparità di trattamento.

Risultati e prospettive future

A livello agonistico, l'Italia non ha conquistato medaglie agli Europei, contro le quattro della precedente edizione di Middelkerke. Tuttavia, il ct guarda avanti con fiducia: 'Ci sono alcuni piazzamenti da cui ripartire, con il quinto posto di Giorgia Pellizotti nella gara U23 e i risultati degli juniores Tommaso Cingolani e Francesco Dell'Olio'. Insomma, nonostante le polemiche, la Federazione intende concentrarsi sulla crescita dei giovani atleti e sul lavoro tecnico, ribadendo la correttezza delle scelte effettuate.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ciclocross-pontoni-difende-le-convocazioni-agli-europei-tutto-concordato-nessun-costo-per-gli-atleti/158056